



*Uniti nella fedeltà  
e nella diversità*

## **COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO**

### **IL PORTAVOCE**

#### ***Comunicato stampa***

30 giugno 2009, ore 19

#### **Il CMI per Viareggio - V**

Poteva andare decisamente peggio, perché “solo” due di quei quattordici vagoni cisterna sono esplosi. Purtroppo l’esplosione del gas GPL di due vagoni ha letteralmente carbonizzato tutto quello che ha incontrato nel raggio di qualche centinaio di metri. Poteva succedere in qualsiasi altra città attraversata dalla ferrovia.

Gli sfollati della tragedia di Viareggio sono accampati nelle tendopoli e nelle strutture indicate dal primo coordinamento dei soccorsi. I tecnici pensano che molte delle persone che sono state invitate a lasciare le proprie abitazioni forse potranno rientrare presto nelle loro case. Questa misura era stata attuata nei primi attimi dopo la tragedia anche per facilitare le operazioni di soccorso. Al momento sono due le palazzine andate completamente distrutte. Entro giovedì già alcuni residenti potrebbero rientrare nelle abitazioni. Per gli abitanti della zona più vicina al punto dell’esplosione invece i tempi si potrebbero allungare sensibilmente.

E’ stata indetta una veglia di preghiera per domani, mercoledì 1 luglio alle 21, presso la chiesa di S. Paolino.

Per chi viaggia invece sono attivi anche due numeri verdi per dare informazioni:  
800.570.530: numero verde regionale per informazioni sui ritardi e sui blocchi del traffico ferroviario;  
800.892.021: numero verde delle Ferrovie dello Stato per informazioni sul servizio dei bus sostitutivi.

Il CMI si tiene a disposizione e rimane in attesa di notizie che spera migliori.

  
Eugenio Armando Dondero

